ABORTO: ASS. DOSSETTI, ORDINE MEDICI NON FACCIA PROPAGANDA ELETTORALE

(ASCA) - Roma, 25 feb - ''Assistiamo stupefatti alla scesa in campo, in piena campagna elettorale, della Federazione dell'Ordine dei Medici, che in un documento dichiara la legge 194/98 come 'solida e moderna'. Neanche una parola viene detta sulla non applicazione dell'art.1 della Legge 194 che recita: 'Lo Stato riconosce il valore sociale della maternita' e tutela la vita umana dal suo inizio...Lo Stato, le regioni e gli enti locali promuovono e sviluppano le iniziative necessarie per evitare che l'aborto sia usato ai fini della limitazione delle nascite'''. Lo afferma il Responsabile dell'Osservatorio per la Tutela e lo Sviluppo dei Diritti dell'Associazione Dossetti, Corrado Stillo, in relazione alle polemiche suscitate dal documento votato dalla Fnomce. ''Dopo 30 anni dal varo della legge 194 - sottolinea Stillo - nulla e' stato fatto per impedire che l'aborto diventasse uno strumento per la limitazione delle nascite. La crescita zero registrata dall'Italia negli ultimi anni ne e' la prova. Ma quello che e' sorprendente e' che alcuni medici credendo forse di possedere potere legislativo affermino, secondo noi in maniera del tutto arbitraria ed inopportuna, che l'impianto giuridico e tecnico della legge 194 sia solido e non va cambiato. Ricordiamo che l'utilizzo della RU 486 all'estero ha generato gravi casi ben conosciuti dall'opinione pubblica. Al di la' delle note problematiche

etiche e morali - che qui ribadiano, l'associazione Dossetti pone l'accento sul completo rispetto della salute della donna, non ritenendo che la Fnomceo rappresenti veramente il pensiero della maggioranza dei medici italiani. Ricordiamo inoltre - prosegue Stillo - agli estensori del documento, criticato da molti autorevoli medici e scienziati, che la deontologia professionale dei medici impone sempre la tutela e la difesa della vita di ogni essere umano, ci auspichiamo che uscite estemporanee ed immotivate, che possano essere confuse in questo periodo elettorale per ragioni politiche ed ideologiche, siano risparmiate ai cittadini italiani che ben altri documenti riguardanti la sanita' si attendano dagli Ordini dei Medici''.

map/cam/alf